



Alfredo Reichlin si è esposto molto in uno scontro di duro testa a testa «La gente vuol considerare gli uomini L'appartenenza politica non basta più»

Il rosso che vuole fare il sindaco

Una giornata del numero uno Alfredo Reichlin il candidato del Pci alla poltrona di sindaco nella campagna per Roma San Basilio Centocelle Tor Bella Monaca, Magliana Ostia Fiumicino il filo diretto quotidiano con la gente a Video uno Viaggio nel ventre della città tra le sue miserie i suoi «vuoti» le sue risorse ridisegnando la capitale in una competizione elettorale di testa a testa durissimo

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA All'alba di una splendida giornata dell'ottobre romano puntuale come un orologio svizzero Alfredo Reichlin aspetta gli uomini del suo staff sotto casa alle pendici del Gianicolo non lontanissimo da dove vive Giulio Carlo Argan Loro confessano senza zinghero che talvolta appena svegli «bluffano» spudoratamente lui ha già letto tutti i giornali e pone dettagliatamente le questioni del giorno Naturalmente dopo aver «strapazzato» per almeno un quarto d'ora l'Unità Proprio come si fa con i vecchi amici ha fatto il cronista il capocorrentista e il direttore per due volte la prima aveva appena trent'anni

Dunque anche stamani da vanti all'ingresso del formicaio fatiscente di via Ostense tra mucchi di cassette e carrelli di merci è lui che aspetta Vestito di lana grigia il comunista in corsa per la poltrona di sindaco è sempre elegante e si piace di sì Mai visto bardato da onorevole però nelle tessute lucide cravatte di seta doppio petto stile Montecitorio o peggio falso anchorman Un sondaggio di ce che fra le donne non va molto forte come mai? «Bisognerebbe chiederlo a loro» ride con qualche civetteria Non ha accettato neanche un po' in questa campagna di testa a testa così duro persona lizzata di modificare la sua immagine Ha affidato lo staff dal far sapere se dove e quando va a teatro Ha rifiutato di mostrarsi allo stadio tifa Roma fin da ragazzo ma siccome va molto raramente a vedere una partita non ha voluto andarci a scopi elettorali Ovviamente ha stretto migliaia di mani Secondo un rapido calcolo ha preso contatti diretti in varie forme come preso il filo diretto tv a Video uno con oltre centomila romani La televisione è stata un'esperienza nuova impegnativa Con gente che pone molti problemi minuti ed en tra in contraddizione perché si ricorda tutto quello che dici osserva riflettendo ad alta vo-

ce sulle qualità positive del mezzo che è affidabile e piuttosto complesso è penetrante ma espone anche a un certo bavardage cioè consuma le parole Insomma si presenta per quello che è Affidabile e piuttosto aristocratico condiscendente mai I suoi sanno che non è facile convincerlo «Mi devi persuadere» ripete Se ci riescono poi fa quel che si è convenuto Sennò li fa dispettare San Basilio Colli Aniene Centocelle Tor Bella Monaca Magliana Ostia Fiumicino «I suoi discorsi sono sempre di merito li prepara da solo vuole il tempo per studiare la documentazione detesta le chiacchiere generiche non improvvisa» dice Piero De Chiara il suo addetto stampa Simpatico e antipatico decida gli altri non si traveste che siede sui divani di cuoio al testù sulla scena del Capranica in mezzo agli intellettuali o balli con un'ottuagenaria emozionata al centro anziani della Garbatella che vada a mangiare pasta e ceci alla mensa dell'Ediliter con gli operai di un grosso cantiere o cammini come oggi tra il pesce e la frutta sotto il braccio di Sergio Cincia presidente della cooperativa facchini Ora un omone coi baffi si slancia e lo bacia «Alfredo ricordi a Porta San Paolo?»

I nemici l'hanno sbeffeggiato come sindaco da salotto che ha scoperto una periferia che non è cintura ma tre quarti di città senza avere i connotati della «qualità urbana» E poi con quel cognome svizzero Ha risposto secco che a Roma vive dal 1929 e la conosce come le sue tasche ma per fortuna non ha smesso di stupirsi E di indignarsi Quanto al cognome porta bene giacché il mitico sindaco Nathan si fregiava di un nome così poco indigeno e così molto inglese Insomma l'uomo non ama le campagne elettorali all'americana dove si monta un simbolo e ci si divide per tifoserie «Mi preoccupa l'invasione della pubblicità che pretende di tradurre tutto in messaggio subliminale - spiega - Che fa il sindaco-dentifricio Cosa ne è dei programmi di governo? Siamo arrivati al punto che in apertura di campagna elettorale Craxi presenta Carraro ecco questo è il mio sindaco Ma poi non è Carraro a illustrare il programma Come se sindaco e programma fossero cose diverse separabili Almeno negli Stati Uniti il fenomeno della pubblicità elettorale è regolamentato prevede dei tetti di spesa e la trasparenza dei finanziamenti»

Il viaggio nel ventre della città, il filo diretto con i cittadini in tv ridisegnando la capitale: «Scommetto su Roma purché cambi classe dirigente»



Il nemico Il Tempo ha detto che vorrebbe gestire il patrimonio comunale attraverso un immobiliare con la partecipazione del Comune e di istituti di credito associati Si è pronunciato su destinazioni controverse anche nel Pci meglio fare l'auditorium al Flaminio che al Teatro Adria no E per tutta la campagna elettorale ha ripetuto che vuol licenziare l'Intermetro la società a partecipazione Fiat che lavora alla metropolitana al ritmo di un chilometro l'anno Perché lo hai fatto? che davanti a un cappuccino «Perché i tempi sono maturi per questo - risponde - In un'elezione amministrativa la gente vuol considerare chi sono gli uomini che dirigeranno non gli basta l'appartenenza giustamente» Poi è venuta la rissa La competizione tra governo e opposizione tra ricerca di un placet elettorale agli accordi Dc Pci e destini del nuovo corso comunista ha spinto le luci sulla città che fine ha fatto Roma? «A questa rappresentazione non ci sto - si arrabbia - Dalla mattina alla sera non ho fatto altro che parlare della città da ridisegnare Ma tutto

sembra scomparso basta una battuta su Carraro e fa titolo di giornale Qui poi c'è stata addirittura una trasvolazione non gli ho mai dato del pidista Ho solo chiesto ai socialisti di presentarsi su una politica patteggiata affanistica che finisce per diventare malaffare e che ha ridotto Roma com'è I fatti mi sembra dimostrano che il patto era eccome Solo che ora rischia di scoppiargli in mano Non so quanto convenga al Pci di far da sgabello a Andreotti fa l'elogio del sacco di Roma Tacita le inquietudini del mondo cattolico con un arrogante non scocciate Ora il voto socialista è veramente al buio I poli degli schieramenti in campo sono Pci e Dc e l'unico modo per sbarare la strada a questa gente è il voto comunista»

Il suo slogan in campagna elettorale è stato più governo meno gestione L'idea è che il governo di sistemi complessi come la metropoli moderna comporti la necessità di «liberare» la politica dai problemi di gestione Per restituire la funzione di cervello la dimensione progettuale e di controllo In concreto il Comune si deve occupare di poche cose il territorio l'urbanistica lo sviluppo i servizi sociali che non possono essere messi sul mercato sennò aumenterebbero le ingiustizie Il resto può essere privatizzato trasformata in società a partecipazione statale gestito separando politica e impresa In due parole il Comune holding un'idea che contiene anche un'ipotesi di moralizzazione? «Certo - dice - è la risposta moderna al altro modo di governare quello che affida alla politica il compito della spartizione della divisione in lotte della gestione affanistica Le metropoli oggi sono il terreno su cui

«Avanti!» «Attenti al capolista stalinista»

ROMA L'obiettivo degli attacchi a Reichlin? «Evitare che sia eletto come sindaco di Roma non un comunista ma un comunista legato al passato stalinista» Così l'Avanti! interpreta e fa suo il senso della campagna contro il capolista del Pci L'iniziativa del Popolo di ripubblicare l'editoriale che Reichlin scrisse sull'Unità del '55 sulla invasione dell'Ungheria non ha creato alcuna perplessità in casa socialista Oggi il quotidiano del Psi tor na sulla vicenda incarando le dosi Denuncia il «patetico vittimismo» di Reichlin che aveva risposto parlando di una «campagna maccartista» «E una solfa», scrive l'Avanti! a cui fa eco «l'alta onorata società del partito trasversale» L'accusa di maccartismo sa rebbe «cervellotica perché nessuno si propone di perseguitare Reichlin o di fargli perdere il posto di ministro ombra» Reichlin prosegue «ha scelto come è noto lo slogan Per non far tornare quelli di prima È esattamente quello che si proponeva chi ha nemato quel terribile editoriale di tanti anni fa» E cioè spiega l'Avanti! menando feroce ma ancor più pesante «evitare che sia eletto come sindaco di Roma non un comunista ma un comunista legato al passato stalinista uno di quelli di prima» Il Pci avrebbe fatto meglio consigliare il corsivista ad «evitare di compromettere la reputazione del nuovo corso con un rispettabilissimo rappresentante di quello vecchio» E poi il senatore McCarthy era sì un fior di reazionario ma nessun americano è «stato ucciso o è finito in campo di concentramento» Una «vergogna» ma non una «infamia» proprio mentre il regime sovietico «continuava ad uccidere e torturare» E allora di ce il quotidiano del Psi «gridando al maccartismo» Reichlin rivela di essere «strettamente e visceralmente legato al suo passato» identificandosi con quell'abietto regime? «Sì odia ancora» conclude «chi quell'abietto regime sia pure con metodi ripugnanti ma non crimonosi (cioè il maccartismo ndr) ha combattuto»

Advertisement for Pollicino services, including minibus, car sharing, and public transport. Text: POLICINO SERVIZI NUOVI PER TUTTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA... TECNOLOGIE Sistemi di abbattimento degli inquinanti... SERVIZI Pollicino experience... PROGETTI Costi e benefici del sistema minibus... AUTODROMO car innovation moderna

Advertisement for 'Il Salvagente' guide. Text: SABATO 28 OTTOBRE, I LOCALI PUBBLICI. GUIDA AL MANGIARE, BERE E DORMIRE SENZA FARSI SPENNARE. IL SALVAGENTE L'ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO. Includes cartoon of a man with a large head and a small man.